

**CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**I convocazione**  
**13a Seduta**

**Estratto dal verbale della seduta pubblica del 19/07/2017**

Presiede il Sindaco della Citta' Metropolitana Merola Virginio

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

<b>MANCA DANIELE(**)</b>	<b>EVANGELISTI MARTA</b>
<b>SETA ERIKA</b>	<b>MENGOLI LORENZO</b>
<b>SANTONI ALESSANDRO(**)</b>	<b>RAINONE PAOLO (**)</b>
<b>ERRANI FRANCESCO</b>	<b>FERRI MARIARAFFAELLA</b>
<b>GNUDI MASSIMO</b>	<b>LELLI LUCA</b>
<b>LEMBI SIMONA</b>	<b>MONESI MARCO</b>
<b>PERSIANO RAFFAELE</b>	<b>RUSCIGNO DANIELE</b>
<b>SANTI CASALI RAFFAELLA(*)</b>	<b>SCALAMBRA ELISABETTA</b>
<b>TINTI FAUSTO(*)</b>	<b>VERONESI GIAMPIERO</b>

Presenti n.14

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Scrutatori: LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, EVANGELISTI MARTA  
Partecipa il Segretario Generale ROBERTO FINARDI.

omissis

**DELIBERA N.37 - I.P. 1991/2017 - Tit./Fasc./Anno 7.1.5.1.0.0/2/2017**

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA  
U.O. SOCIETA'

Tper S.p.A.: emissione prestito obbligazionario da quotare sul mercato regolamentato.

## DISCUSSIONE

### *SINDACO METROPOLITANO MEROLA:*

Ieri sera vi è altresì stato trasmesso un ordine del giorno aggiuntivo del Consiglio per trattare la seguente proposta deliberativa: “TPER S.p.A. – Emissione prestito obbligazionario da quotare sul mercato regolamentato”.

Consigliere delegato Veronesi.

### *CONSIGLIERE DELEGATO VERONESI:*

Grazie, Sindaco. Anche in questo caso il punto è stato analizzato all'interno della Commissione di oggi e credo sia corretto precisare che, proprio per cercare di venire incontro alle esigenze della maggioranza, ma anche della minoranza, e per rendere il dibattito il più trasparente e ampio possibile, abbiamo deciso di invitare – ed ha accettato il nostro invito, e per questo l'abbiamo anche ringraziata – la Presidente del Consiglio di Amministrazione di TPER, Giuseppina Gualtieri, insieme al dottor Fabio Teti.

La Città metropolitana sapete che è socia di TPER, a cui partecipa con una quota di capitale pari al 19,79%. Diciamo che è stata costituita il primo febbraio 2012 ed è nata a seguito del processo di scissione/fusione di ATC S.p.A. e FR S.r.l..

TPER, con una comunicazione del 16 giugno, ha comunicato di aver avviato un percorso di emissione di prestito obbligazionario sul mercato regolamentato, anche al fine di sostenere parte degli investimenti che si renderanno necessari nei prossimi anni.

Dalla documentazione pervenuta si rileva che TPER ha perfezionato, in effetti, un finanziamento con un importante istituto bancario, che è la Banca IMI, del valore di 35 milioni di euro, con scadenza al 31.12.2018, utilizzando il finanziamento per l'acquisto di nuovi treni, in relazione al contratto pluriennale del servizio ferroviario regionale, nella prospettiva di rifinanziare a medio-lungo termine questo importo, e ha valutato anche l'opportunità di estendere il finanziamento per coprire una quota di rinnovo del parco dei bus.

Di cosa stiamo parlando, in cosa consiste? Consiste quindi nell'acquisizione di risorse finanziarie a fronte di una restituzione del capitale nel medio periodo, chiaramente però con o senza ammortamento del debito e della remunerazione del capitale stesso.

Le obbligazioni vengono cedute a un numero molto limitato di investitori istituzionali, e questo è un fatto da giudicarsi positivamente, perché questi investitori potenzialmente interessati alla sottoscrizione sono fondamentalmente i più importanti istituti bancari a livello planetario e fondi di investimento operanti sul mercato dei capitali.

Il fatto poi che il prestito sia quotato alla Borsa d'Irlanda, ma questo direi è argomento poco politico e che abbiamo già sviscerato all'interno della Commissione, è una garanzia in più sia per TPER, perché i suoi investitori vengono appunto sottoposti alle regole della Borsa, sia per gli investitori stessi per lo stesso motivo, proprio perché possiamo essere tranquilli sul rispetto delle regole della Borsa.

Con riferimento alle ulteriori caratteristiche del prestito penso che sia rilevante dire in questo Consesso che la società ha precisato che non è prevista alcuna garanzia per gli investitori, in quanto intende emettere titoli di debito non garantiti, non convertibili in azioni e non subordinati.

I titoli quotati non impattano sulla struttura societaria, non hanno un impatto diretto sui diritti dei soci, non hanno un impatto sui servizi gestiti, nel senso che sono appunto utilizzati per finanziare gli investimenti previsti dalla società.

Non comportano delle spese in capo ai soci per gli anni successivi, né richiedono alcuna forma di garanzia per cui è previsto il coinvolgimento dei soci stessi.

Quindi, per tutto quanto esposto, si ritiene di approvare l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile da quotare sul mercato regolamentato, come dicevo, della Borsa d'Irlanda, che consentirà a TPER da un lato di sostenere parte degli investimenti programmati e che si rendono necessari nei prossimi anni, con la possibilità di accedere a strumenti finanziari diversificati a medio-lungo termine, che possono consentire condizioni di finanziamento competitivi, ma direi anche vantaggiose; e, dall'altro, misurare la solidità e la visibilità aziendale e il suo riconoscimento sul mercato. Grazie.

*SINDACO METROPOLITANO MEROLA:*

È aperta la discussione.

Prego, Consigliera Lembi.

*CONSIGLIERA LEMBI:*

Molto brevemente, perché abbiamo avuto modo di affrontare questo argomento in modo approfondito durante la discussione di oggi in Commissione e anch'io ho apprezzato particolarmente che a questo atto fosse presente direttamente la Presidente di TPER e che non abbia voluto oggi delegare ad alcun funzionario, pur di grande autorevolezza, la presentazione di un atto così importante.

Intervengo sottolineando già quanto detto dal consigliere delegato Veronesi, di cui apprezzo molto la chiarezza dell'operazione finanziaria. Noi stiamo parlando di un importo complessivo che andrà sostanzialmente tra i 35 milioni di euro minimi e i 100 milioni di euro massimi, quindi una partita, diciamo così, di tutto rispetto, e che lui ha molto bene chiarito essere l'emissione di prestito obbligazionario, e cioè un insieme di strumenti finanziari di debito quotati nei mercati regolamentari.

L'obiettivo principale è quello di rinnovare il parco bus di TPER. Io tengo semplicemente a sottolineare non solo quanto economicamente sia di peso e di valore l'investimento di cui ci stiamo occupando, non solo testimoniare che è un investimento che ha come obiettivo la buona qualità di un servizio pubblico, ma soprattutto desidero mettere in evidenza che ci troviamo qui in un ambito del tutto particolare in cui si misura la qualità dell'agire pubblico e, secondo me, si misura anche una specifica scelta che le Amministrazioni emiliano romagnole e bolognese in particolare hanno voluto costruire nel corso del tempo, che non è demonizzare il mercato, che non è esaltare il pubblico, ma avere la consapevolezza che si può, si può stare con autorevolezza dentro al mercato quando si hanno ben chiari in testa e nelle politiche obiettivi, indirizzi e controllo.

Qui stiamo in un settore particolarissimo, cioè il mercato privato, e del mercato privato siamo in un ambito, quello delle quotazioni, che è ancora più particolare e in cui l'orientamento al profitto sopra ogni altra cosa è massimo.

Dentro questo contesto le Amministrazioni comunali, che sono gli sponsor di TPER, si muovono con un'operazione, secondo me, di grande lungimiranza e di buona qualità d'impresa, di buona qualità d'impresa ad indirizzo pubblico, che sta sul mercato, che risponde a logiche di profitto.

Penso che sia una vera operazione politica-istituzionale, capace di stare esattamente in questo tempo, avendo in mente la qualità delle nostre Amministrazioni e la qualità del vivere di questo territorio.

*SINDACO METROPOLITANO MEROLA:*

Altri interventi? Prego, Evangelisti.

*CONSIGLIERA EVANGELISTI:*

Volevo ringraziare anch'io il consigliere Veronesi per aver esteso oggi l'invito alla Presidente di TPER; avevamo avuto modo di invitarla in Commissione, non avevamo appunto avuto il piacere di poter interloquire con la stessa. Oggi devo dire che ha dimostrato di essere perfettamente a proprio agio nel ruolo che ricopre, ha risposto anche oltre l'oggetto presentato in Commissione, soddisfacendo quindi la curiosità dei Consiglieri anche su altri temi.

A mio personale punto di vista, l'unico aspetto rimasto in sospeso è stata la correlazione tra la scelta dell'istituto di credito e il mercato irlandese e, soprattutto, il gradimento di queste obbligazioni, che appunto, come ha spiegato il tecnico, altrettanto, a mio avviso, competente, è rimesso però a una sensazione attuale e poi a una verifica, ovviamente, futura.

Quindi ringrazio l'Assessore delegato per la disponibilità e per aver in termini così ristretti comunque permesso anche alle minoranze di poter approfondire il tema. Grazie.

*SINDACO METROPOLITANO MEROLA:*

Ci sono altre richieste di intervento? Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Monesi.

*CONSIGLIERE MONESI:*

Il voto del Partito Democratico sarà a favore di questa delibera perché riteniamo che le scelte compiute siano quelle che come soci faremo, quindi di autorizzare TPER ad andare sul mercato regolamentato per l'emissione di bond, siano quelle che in qualche modo agevolano un'azienda a stare in parte sul mercato, ma anche a riuscire a stare al passo con la possibilità di investimenti che ci sono, perché, come veniva esemplificato, in molti casi era necessario riuscire ad anticipare le risorse per poter poi acquisire finanziamenti di carattere regionale o statale.

Quindi questo, in qualche modo, ci aiuta e favorisce l'attività dell'agenzia, in funzione di una qualificazione del servizio. Io credo sia necessario soprattutto avere un servizio efficiente, mezzi che siano all'altezza e competitivi e attrattivi rispetto ai clienti del servizio, per far sì che poi la mobilità sostenibile sia percorsa e non solo dichiarata.

Dico questo anche perché vedo voci che confondono le cose, nel senso mi sembra che oggi qua i dividendi, gli utili di TPER non c'entrano niente con l'emissione dei bond. Ho letto notizie di questo genere,

ma credo che i bond non sono emessi grazie agli utili, semmai gli utili possono essere un elemento attrattivo per gli investitori, ma non finalizzati o spesi per l'emissione di bond.

Mentre invece gli utili che sono stati ripartiti ai soci saranno sostanzialmente..., per quanto riguarda il Comune di Bologna sappiamo che saranno destinati alla mobilità, per questo Ente riteniamo sia importante pure destinarli alla mobilità, ma valuteremo nelle sedi future quali siano le migliori condizioni di intervento e di utilizzo di questi soldi.

Io credo che sia l'uso più consono, però credo che dovremo valutare rispetto alla situazione data.

Detto questo, quindi ribadisco il voto a favore del Gruppo del Partito Democratico.

*SINDACO METROPOLITANO MEROLA:*

Prego, Seta.

*CONSIGLIERA SETA:*

Ha fatto bene il Consigliere Monesi a fare questa specifica sulla ripartizione degli utili, perché non so dove lei abbia letto questa confusione, però giustamente ha fatto bene a chiarirla, anche perché io francamente su questa partita la riflessione che avrei fatto è un'altra, cioè penso che gli Enti locali dovrebbero ringraziare TPER per la divisione degli utili, quelli che sono soci, proprio per il fatto che, di fatto, hanno dato una sorta di boccata d'ossigeno, che ogni tanto siamo abituati a vederne un po' sparse, attraverso appunto la divisione degli utili.

Per cui la ringrazio di questa sua specifica su queste notizie complicate che lei ha letto in giro.

Non sono, ovviamente, d'accordo con quanto lei diceva, nel senso che, nel momento in cui io vedrò TPER prendersi cura degli utenti, è quello che è stato detto oggi in Commissione e che lei ha ribadito in Commissione, sono pronta a fare un *mea culpa* e a mettermi la cenere nel capo, ma nel momento in cui vedrò TPER avere un minimo di guizzo di attenzione verso l'utenza, perché non mi pare che nessuno dei servizi, né quello su rotaia, né quello su gomma, abbiano come elemento principale l'attenzione dell'utenza, proprio per il fatto che, come lei sa, ci sono tutta una serie comunque di complicazioni di servizi e di servizi all'utenza che di fatto l'area metropolitana di Bologna fornisce, ma fornisce in quello che è un suo minimo da Città metropolitana, ma non è certo quello che può essere un grandioso servizio.

E non credo che sia adducibile quanto è stato detto oggi, cioè: noi abbiamo ancora un biglietto che per l'utenza ha un costo molto basso. È un biglietto che vale perfettamente quello che viene fornito, perché non mi pare che il servizio degli autobus, a parte che il biglietto, bisognerebbe dire alla Presidente, costa 1,50, non 1,30, ma, a prescindere dall'aggiornamento delle tariffe, mi sembra sia il biglietto idoneo al servizio che viene fornito. Perché quando comunque un servizio pubblico passa quando non ha nient'altro da fare e nel frattempo l'utenza sta lì e aspetta; quando in Commissione ci viene detto che ci sono dei pannelli luminosi – faccio riferimento alla precedente Commissione – che indicano tutta una serie di servizi, e ce ne sarà uno ogni centocinquanta fermate, mi sembra che stiamo un po' stimando un servizio che sì, è dato all'utenza, ma non è certo un servizio di quelli ineccepibili.

Per cui il nostro voto sarà contrario; quando ci accorgeremo che TPER ha scoperto che esiste l'utenza

e il servizio all'utenza, faremo un mea culpa.

*SINDACO METROPOLITANO MEROLA:*

Quindi vota in?

*(Intervento fuori microfono)*

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No.

Mettiamo in votazione l'oggetto.

Voti totali 14, favorevoli 11, astenuti 1, contrari 2.

La delibera è approvata.

Ne mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Voti totali 14, favorevoli 11, astenuti 1, contrari 2.

È approvata l'immediata eseguibilità.

**Oggetto:** Tper S.p.A.: emissione prestito obbligazionario da quotare sul mercato regolamentato.

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

### Decisione

1. Approva, per le ragioni indicate in motivazione, nei termini e condizioni ivi descritte, l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile da quotare sul mercato regolamentato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 15, comma 1, lett. c) dello statuto sociale, autorizzando fin d'ora il Consiglio di Amministrazione o il Presidente a compiere tutti gli atti necessari a dare piena attuazione all'operazione.
2. Autorizza il Sindaco o suo delegato ad esprimersi in senso favorevole all'operazione di cui al precedente punto, nell'Assemblea Straordinaria prevista per il 25 luglio p.v..
3. Dichiarà il presente atto immediatamente eseguibile per le ragioni indicate in motivazione.

### Motivazione

La Città Metropolitana è socio di Tper S.p.A. a cui partecipa con una quota pari a Euro 12.872.013,00, corrispondente al 18,79% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 68.492.702,00.

Tper è stata costituita il primo febbraio 2012 e nasce dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di Atc S.p.A. e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari di Fer S.r.l..

La società, anche attraverso le sue partecipate, svolge servizi che soddisfano bisogni di interesse generale e in particolare svolge l'intera attività caratteristica interamente nell'ambito di contratti di servizio stipulati a seguito di affidamento del servizio tramite gare pubbliche (trasporto pubblico locale su gomma nei bacini di Bologna e Ferrara, trasporto pubblico locale ferroviario nel territorio regionale, attraverso la partecipata CTI, e dal 2014 servizi afferenti al piano sosta e altri servizi complementari alla mobilità del Comune di Bologna). Tper si qualifica quindi come impresa pubblica che opera in regime di concorrenza, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione e non per affidamenti diretti di servizi.

Il C.d.A. della società ha convocato per il giorno 25 luglio p.v. un'Assemblea Straordinaria, che è pervenuta a mezzo PEC, in atti al PG 43274 del 10/07/2017, con il seguente o.d.g: "Emissione prestito obbligazionario sul mercato regolamentato. Deliberazioni conseguenti".

Si dà atto che la società ha comunicato con lettera del 16 giugno u.s., in atti al PG. 42246/2017, di aver avviato un percorso di emissione di prestito obbligazionario sul mercato regolamentato anche al fine di sostenere parte degli investimenti che si renderanno necessari nei prossimi anni ed ha dato ulteriori informazioni ai soci in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2016, convocata in

data 27 giugno u.s.. Con successiva comunicazione, in atti al PG. 43558 del 10/07/2017, la società ha inviato la documentazione contenente i dettagli dell'operazione nonché gli ulteriori chiarimenti richiesti dall'ufficio competente, in atti al PG. 43561/2017, a cui va aggiunta la relazione esplicativa, inviata ai sensi dell'art. 10.2 dello statuto sociale, e successivi chiarimenti anch'essi in atti rispettivamente al PG. 44276/2017 e al PG. 44928/2017.

Dalla documentazione pervenuta si rileva che Tper, nell'ambito delle scelte operative aziendali per la realizzazione degli investimenti programmati, in data 22/12/2016, ha perfezionato un finanziamento con un istituto bancario del valore di 35 milioni di Euro, con scadenza il 31/12/2018, utilizzato per l'acquisto di nuovi treni in relazione al contratto pluriennale del servizio ferroviario regionale affidato con gara all'ATI, costituita da Tper e Trenitalia. Tper, nella prospettiva di rifinanziare a medio - lungo termine detto importo e di finanziare ulteriori investimenti, ha valutato l'opportunità di estendere il finanziamento per coprire una quota del rinnovo parco bus.

Tra le diverse forme di finanziamento considerate e in alternativa ad altre modalità di indebitamento (mutuo o prestito, anche bullet) o a forme di aumento di capitale sociale o contributi in conto impianti da parte dei soci, la società ha ritenuto di scegliere l'emissione di strumenti finanziari di debito quotati in mercati regolamentati. Tale positiva valutazione è stata effettuata già in occasione della deliberazione del C.d.A. del 18 maggio 2016.

Con riferimento a tale operazione, sempre dalla documentazione pervenuta, si rileva che, come per le altre forme di prestito, l'emissione di titoli quotati consiste nell'acquisizione di risorse finanziarie a fronte di una restituzione del capitale nel medio periodo, con o senza ammortamento del debito e della remunerazione del capitale stesso. A differenza di altre forme di prestito, la quotazione di titoli su mercati regolamentati sottopone la società a una maggiore trasparenza e conoscenza dei dati aziendali, considerando i vincoli previsti da questo tipo di operazioni, e quindi consente di «misurare» l'economicità, l'efficienza e la solidità aziendale, così come avviene per altri soggetti quotati sul mercato regolamentato, garantendo quindi, attraverso la fiducia del mercato, gli stessi azionisti. In sostanza le obbligazioni non sono cedute a un numero parcellizzato di obbligazionisti che possono provvedere a uno scambio variabile delle stesse, ma sono cedute a un numero molto limitato di investitori istituzionali. Gli investitori potenzialmente interessati alla sottoscrizione sono Cassa Depositi e Prestiti e i principali istituti bancari e fondi di investimento operanti sul mercato dei capitali. Quindi proprio per la possibilità di diversificare i finanziatori l'emissione di titoli può consentire di avere accesso a condizioni di finanziamento competitive e vantaggiose. Il fatto che il prestito sia quotato è una garanzia in più sia per Tper, perché i suoi investitori sono sottoposti alle regole della Borsa, sia per gli investitori stessi, per lo stesso motivo che si impone il rispetto del regolamento di Borsa.

Con riferimento alle caratteristiche dell'operazione si evidenziano i termini e le condizioni:

- ammontare del prestito obbligazionario: fino ad un massimo di Euro 100 milioni e comunque non inferiore a Euro 35 milioni;
- forma e regime di circolazione: le obbligazioni saranno costituite da titoli al portatore emessi in forma dematerializzata;



- taglio minimo di ciascun titolo: sarà di Euro 100.000,00 (centomila);
- data e modalità di emissione: le obbligazioni saranno emesse in un'unica soluzione e in un'unica serie entro settembre 2017;
- durata: non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 7 (sette) anni;
- prezzo di emissione: il prezzo sarà fissato in prossimità della data di emissione, in conformità al rendimento complessivo offerto all'investitore, inclusa la possibilità di fissarlo a sconto;
- saggio di interesse/cedole: le obbligazioni saranno fruttifere di interessi, al tasso di interesse fisso, pari alla somma del tasso Eurirs di periodo maggiorato di uno spread di mercato, da liquidarsi in via posticipata con periodicità annua fino alla scadenza del prestito (tasso stimato fino a un massimo del 5%);
- rimborso/estinzione: fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste dal regolamento del prestito, i titoli rappresentativi del prestito obbligazionario saranno rimborsati alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il rimborso anticipato del prestito si può avere su richiesta dei finanziatori (cosiddetta "put") in due ipotesi: la prima, se Tper non si aggiudicherà la prossima gara del trasporto nel bacino di Bologna; la seconda, se il consorzio con Trenitalia, oggi affidatario del servizio di trasporto ferroviario dal 2019, dovesse vedersi revocato il contratto (che al momento ha scadenza superiore ai contratti di prestito). Nel caso in cui i finanziatori esercitino questa opzione/"put" Tper estinguerà il prestito con le risorse che deriveranno dall'acquisizione, da parte del gestore subentrante, del valore dei beni funzionali a svolgere il servizio;
- destinatari/collocamento: le obbligazioni rappresentative del prestito obbligazionario saranno collocate in private placement presso un numero ristretto di investitori qualificati italiani o esteri (ad eccezione degli investitori statunitensi) in ogni caso in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta;
- negoziazione/quotazione: i titoli sono destinati ad essere quotati sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda;
- legge regolatrice: diritto inglese, fatta eccezione per la disciplina degli obbligazionisti e la nomina del rappresentante comune che saranno regolati dalla legge italiana.

Con riferimento ad ulteriori caratteristiche del prestito, si rileva che la società ha precisato che non è prevista alcuna garanzia per gli investitori in quanto intende emettere titoli di debito non garantiti, non convertibili in azioni e non subordinati. I titoli quotati non impattano sulla struttura societaria, nel senso che non è possibile una conversione in azioni; non hanno impatto sui diritti dei soci, perché non sono previsti diritti di influenza sulla governance di Tper in capo agli obbligazionisti che non siano semplicemente relativi al rimborso del prestito e al pagamento degli interessi; non hanno impatto sui servizi gestiti, nel senso che sono utilizzati per finanziare gli investimenti previsti dalla società nell'ambito del suo contratto di servizio; non comportano spese in capo ai soci per gli anni successivi, né richiedono alcuna forma di garanzia per cui è previsto il coinvolgimento dei soci stessi.

Si dà atto che la società ha valutato l'operazione di emissione del prestito obbligazionario insieme alla società di revisione contabile, all'advisor selezionato tramite gara ed alla banca incaricata come bookrunner e arranger, individuata nella Banca IMI, e con la supervisione di due studi legali per accompagnare la società nel progetto, i cui relativi costi resteranno a suo carico, valutandone le caratteristiche di sostenibilità e l'effettiva realizzazione, tenendo conto di quanto previsto dall'art 26, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e relative modificazioni, con un cronoprogramma che prevede il collocamento entro il 21 settembre 2017. Tale percorso è stato formalmente comunicato alla Corte dei Conti nel termine indicato dal citato decreto.

In tema di prestiti obbligazionari è opportuno richiamare gli artt. 2410 e ss. del codice civile; in particolare l'art. 2410 prevede che, se la legge o lo statuto non dispongono diversamente, l'emissione di obbligazioni è deliberata dagli Amministratori. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 15, comma 1, lett. c) dello statuto vigente di Tper, la competenza a deliberare l'emissione di prestiti obbligazionari, ancorché non convertibili quali quelli in questione, è di competenza dell'Assemblea Straordinaria dei soci, che delibererà nei limiti di cui all'art. 2412 c.c., comunque nell'osservanza delle disposizioni di legge, e con il rispetto dei quorum di cui all'art. 13 dello statuto medesimo. In merito si rileva che le obbligazioni possono avere diversa natura (le obbligazioni possono essere semplici o strutturate, con o senza diritti per gli azionisti, con o senza garanzie, convertibili o non convertibili in azioni, con o senza opzioni sul patrimonio) ma lo statuto pone all'attenzione dell'Assemblea Straordinaria tali strumenti senza fare distinzioni tra le diverse tipologie e quindi a prescindere dagli impatti derivati. Inoltre con particolare riferimento ai limiti all'emissione delle obbligazioni si richiama l'art 2412, comma 1 e comma 5 del codice civile. A tal proposito il Collegio Sindacale ha eseguito in merito il controllo e ha confermato e ha attestato che il limite all'emissione di obbligazioni, di cui al citato art. 2412, comma 1 del codice civile è stato rispettato. Pertanto ritiene che subordinatamente all'adozione della delibera dell'Assemblea Straordinaria sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato della Borsa d'Irlanda, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2412, comma 5, del codice civile.

Con riguardo agli effetti della quotazione del prestito obbligazionario sul mercato regolamentato, qualora andasse a buon fine nei termini previsti, si rileva che la società acquisirà: a) lo status di emittente strumenti finanziari nel mercato regolamentato di uno stato membro dell'Unione Europea e pertanto ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 sarà tenuta, a partire dal bilancio relativo all'esercizio sociale, che si chiuderà al 31 dicembre 2017, a redigere il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS); b) lo status di Ente di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e pertanto sarà tenuta, sempre dall'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2017, a redigere e pubblicare, ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, una dichiarazione di natura individuale o consolidata, che contiene, per ogni esercizio finanziario, una serie di informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva; c) la natura di società quotata, anche con gli effetti previsti dal citato D.Lgs. 175/2016 e quindi risulta esclusa dall'ambito di applicazione del medesimo, fatta eccezione per le disposizioni espressamente applicabili alle società quotate.

Per quanto sopra esposto, si approva l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile da quotare sul mercato regolamentato della Borsa d'Irlanda secondo i termini e le condizioni sopra descritte, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 15, comma 1, lett. c) dello statuto sociale, che consente a Tper, da una lato, di sostenere parte degli investimenti programmati e che si rendono necessari nei prossimi anni, con la possibilità di accedere a strumenti finanziari diversificati e a medio - lungo termine, che possono consentire condizioni di finanziamento competitive e vantaggiose, dall'altro, di poter misurare la solidità, la visibilità aziendale e il suo riconoscimento sul mercato.

Inoltre si ritiene opportuno autorizzare fin d'ora il Consiglio di Amministrazione o il Presidente a compiere tutti gli atti necessari a dare piena attuazione all'operazione in questione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 27<sup>1</sup>, comma 2, lett. a), le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

Si rileva l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire l'espressione di voto del Sindaco metropolitano o suo delegato nell'Assemblea Straordinaria di Tper S.p.A. convocata per 25 luglio p.v..

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

## **Pareri**

Si è espressa favorevolmente, acquisendo in atti il relativo parere, la Responsabile dell'U.O. Società, in relazione alla regolarità tecnica.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato competente per materia.

Sentite le competenti Commissioni consiliari in seduta congiunta il 19 luglio 2017.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

---

<sup>1</sup> Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;

*omissis*

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano, il suo esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.11 (MEROLA VIRGINIO, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO), contrari n. 2 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA), e astenuti n. 1 (MENGOLI LORENZO), resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 11 (MEROLA VIRGINIO, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO), contrari n. 2 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA), e astenuti n. 1 (MENGOLI LORENZO), resi con strumentazione elettronica

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Sindaco metropolitano Merola Virginio - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 22/07/2017 al 05/08/2017.

Bologna, 21/07/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)